

DEL LABIRINTO

Partitura

Antonello Paliotti

Non troppo Vivace

Vox I
Scrivere musica è un esercizio che ti conduce immediatamente dentro un labirinto: in ogni momento,

Vox II
Scrivere musica è un esercizio che ti conduce immediatamente dentro un

Vox III

Vox IV
Ascoltare musica significa inoltrarsi in un labirinto: seguire una melodia, un ritmo, delle

Vox V
Ascoltare musica significa inoltrarsi in un labirinto: seguire

¹²
Vox I
incessantemente, devi compiere delle scelte, e il rimpianto è inevitabile.

Vox II
labirinto: in ogni momento, incessantemente, devi compiere delle scelte, e il rimpianto è inevitabile.

Vox III
Non è mia intenzione scrivere del labirinto da un punto di vista tecnico

Vox IV
armonie particolari, e magari ritrovarsi dentro un vicolo cieco; e poi tornare indietro, riascoltare e giovarsi della

Vox V
una melodia, un ritmo, delle armonie particolari, e magari ritrovarsi dentro un vicolo cieco; e poi tornare indietro

²⁴
Vox I
La composizione implica, dunque, scelte e rimpianti; anche quando ti sembra che tutto

Vox II
Rimpianto per non aver usato un accordo diverso, per non aver

Vox III
o filosofico, non ne avrei le competenze: voglio solo suggerire una lettura personale

Vox IV
esperienza acquisita (o, volontariamente, ri-perdersi).

Vox V
riascoltare e giovarsi dell'esperienza acquisita (o, volontariamente, ri-perdersi).

DEL LABIRINTO

2
36

Vox I fluisca leggermente, con grazia, che tutto scivoli verso una soluzione indiscutibile, il riascolto può far riemergere,
Vox II pensato ad altre note, forse per non aver chiuso prima quel pezzo che oggi ti sembra troppo lungo...
Vox III del momento compositivo:
Vox IV È quasi impossibile seguire sincronicamente tutto ciò che “accade” in musica: essa si svolge sempre su almeno tre,
Vox V Rimpianto per non aver usato un accordo diverso, per non aver pensato ad altre

48

Vox I implacabile, il pentimento.
Vox II La composizione implica, dunque, scelte e rimpianti;
Vox III il punto di vista di uno scrittore di musica sul labirinto
Vox IV quattro livelli, fino a dieci, dodici, e oltre; e questo riguarda solo la musica scritta, ma in esecuzione, e quindi nelle
Vox V note, forse per non aver chiuso prima quel pezzo che oggi ti sembra troppo lungo...

60

Vox I Ecco perché ri-ascoltare è più importante che ascoltare: così come ri-leggere,
Vox II anche quando ti sembra che tutto fluisca leggermente, con grazia, che tutto scivoli verso una soluzione indiscutibile,
Vox III come esperienza auditiva;
Vox IV possibili variazioni dinamiche, in quelle agogiche, NELLE PAUSE e nei silenzi, negli errori casuali, c'è un mondo
Vox V Ecco perché ri-ascoltare è più importante che

72

Vox I
e forse ri-vivere. Dare (e darsi) un'altra possibilità: differire tutto, anche la vita, come Bene ricordava Carmelo.

Vox II
il riascolto può far riemergere, implacabile, il pentimento.

Vox III
e ringrazio Donatella Mazzoleni

Vox IV
che non è possibile prevedere e che può condurci in luoghi inusitati, non prevedibili, dunque ALTROVE: ecco l'ALIBI,

Vox V
ascoltare: così come ri-leggere, e forse ri-vivere. Dare (e darsi) un'altra possibilità: differire tutto, anche la vita, come

Da Capo ad libitum

84

Vox I
Scrivere musica è un esercizio che ti conduce immediatamente dentro un

Vox II
Scrivere musica è un esercizio che

Vox III
per avermi invitato a parlarne.

Vox IV
per "differir la vita". Ascoltare musica significa inoltrarsi in un labirinto

Vox V
Bene ricordava Carmelo. Ascoltare musica

Questa partitura senza note va letta seguendo, rigo per rigo, le varie voci: Vox I, Vox II etc.

Il testo può essere letto da una sola persona, che legga una per volta le cinque voci, o da più persone simultaneamente, facendo attenzione a differenziare le varie entrate in base alla spazialità prevista dalla partitura.

Dal momento che le altezze dei suoni non sono specificate ma solo immaginarie, suggerisco una lettura intonata – da soli o in ensemble - che faccia semplicemente appello alla propria musicalità.